



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Numero: 48 Data: 10.11.2020

OGGETTO: PROGETTO CREW, ASSE DI INTERVENTO “CALL FOR PROPOSALS – AZIONI DI COMUNITÀ – OBIETTIVO 3 - INNOVAZIONE SOCIALE, BEN-ESSERE, QUALITÀ DELLA VITA PER LA PROMOZIONE DI COMUNITÀ COESE ED INCLUSIVE” DELLA FONDAZIONE CARIVERONA – PRESA D’ATTO DEL PROGETTO

L'anno duemilaventi nel giorno dieci del mese di novembre alle ore 17,30 in modalità a distanza on line si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda di Servizi alla Persona ASP AMBITO 9.

Sono presenti:

NOMINATIVO	CARICA	PRESENZA
Marasca Matteo	Presidente	SI
Martina Coppari	Vicepresidente	SI
Tonino Cingolani	Membro	SI
Maria Carla Accattoli	Membro	SI
Beatrice Testadiferro	Membro	SI

Assiste la Dott.ssa Serena Sbarbati, dipendente dell'ASP AMBITO 9, con funzioni di segreteria.

Sono presenti il Direttore dell'ASP AMBITO 9, Dott. Franco Pesaresi, ed il Revisore Unico, Rag. Marina Pittori.

Accertato che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta, il Presidente Matteo Marasca assume la presidenza.

Il Consiglio di Amministrazione prende in esame l'oggetto sopraindicato.

OGGETTO: PROGETTO CREW, ASSE DI INTERVENTO “CALL FOR PROPOSALS – AZIONI DI COMUNITÀ – OBIETTIVO 3 - INNOVAZIONE SOCIALE, BEN-ESSERE, QUALITÀ DELLA VITA PER LA PROMOZIONE DI COMUNITÀ COESE ED INCLUSIVE” DELLA FONDAZIONE CARIVERONA – PRESA D’ATTO DEL PROGETTO

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che

- la Fondazione Cariverona ha emanato l’avviso pubblico “Call for Proposals - Azioni di Comunità” per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo della Fondazione Cariverona;
- l’ASP ambito 9 intende presentare, come Soggetto Proponente Capofila, un progetto nell’ambito della “*Call for Proposal - Azioni di comunità – Obiettivo 3 - Innovazione sociale, Ben-essere, Qualità della vita*” per la promozione di comunità coese ed inclusive a valere sul Fondo della Fondazione Cariverona espressamente per finanziarie idee atte a sperimentare e valorizzare esperienze di welfare di comunità emerse nell’emergenza da Covid - 19;
- in data 23.10.2020 è stato pubblicato sul sito web dell’ASP Ambito 9 l’avviso pubblico per la manifestazione di interesse volta all’individuazione di proposte progettuali da parte di organismi di diritto privato senza fini di lucro, Associazioni e Onlus, che vogliono essere inseriti nel progetto, in qualità di partner, partecipando alla fase preparatoria della proposta;
- con Decisione del Direttore n. 338 del 03.11.2020 è approvata la graduatoria dei partner privati ed avviata la co-progettazione delle attività ai sensi di quanto previsto dal bando Azioni di Comunità a valere sui Fondi della Fondazione Cariverona per la definizione della proposta progettuale denominata CREW “*Allegato 1*” alla presente deliberazione;
- con Decisione del Direttore n. 341 del 05.11.2020, il Direttore dell’ASP ambito 9, stante l’urgenza ed i termini fissati per la presentazione del progetto, approva la proposta progettuale risultante dalla co-progettazione;

CONSIDERATO che

- la proposta progettuale è congrua ed utile alle finalità dell’ASP Ambito 9 e che la stessa è allegata alla presente delibera (*Allegato 1*);
- si è reso necessario aderire con estrema urgenza;
- la proposta progettuale è stata presentata entro la scadenza fissata dall’Avviso al punto 6, ossia entro il 09.11.2020 (h. 13:00’:00”), pena l’inammissibilità della stessa;

RITENUTO di approvare in sanatoria la Decisione del Direttore n. 341 del 05.11.2020 per la presentazione del progetto denominato CREW nell’ambito della “*Call for Proposal - Azioni di comunità – Obiettivo 3 - Innovazione sociale, Ben-essere, Qualità della vita*” per la promozione di comunità coese ed inclusive a valere sul Fondo della Fondazione Cariverona;

VISTO il vigente Regolamento di Organizzazione e Contabilità dell’ASP approvato dal Consiglio di Amministrazione di questo Ente con deliberazione n.60 del 17/12/2017;

VISTO lo Statuto dell’ASP Ambito 9 approvato con deliberazione della Giunta Regionale delle Marche n. 8 dell’11.1.2010;

Tutto ciò premesso

A voti unanimi resi per dichiarazione

DELIBERA

1. che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui richiamata;
2. di approvare in sanatoria la decisione del Direttore n. 341 del 5/11/2020 che prevede la presentazione del progetto denominato CREW nell'ambito della *“Call for Proposal Azioni di comunità – Obiettivo 3 - Innovazione sociale, Ben-essere, Qualità della vita per la promozione di comunità coese ed inclusive a valere sul Fondo della Fondazione Cariverona”*;
3. di dare mandato al Direttore dell'ASP AMBITO 9 di provvedere a tutti gli adempimenti conseguenti.

Allegato 1” – Proposta Progettuale denominata CREW nell'ambito della *“Call for Proposal Azioni di comunità – Obiettivo 3 - Innovazione sociale, Ben-essere, Qualità della vita per la promozione di comunità coese ed inclusive”* a valere sul Fondo della Fondazione Cariverona.

Allegato 2” – Progetto CREW Creare Relazioni, Empowerment e Welfare presentato alla Fondazione Cariverona nell'ambito della *“Call for Proposal Azioni di comunità – Obiettivo 3 - Innovazione sociale, Ben-essere, Qualità della vita per la promozione di comunità coese ed inclusive”*.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Avv. MATTEO MARASCA

IL SEGRETARIO
F.to Dott.ssa SERENA SBARBATI

La stessa è pubblicata sul sito dell'Azienda Servizi alla Persona (ASP) "Ambito 9"/Ambito Territoriale IX : www.aspambitonove.it

Jesi, li

IL DIRETTORE
F.to Dott. FRANCO PESARESI

ABSTRACT

PROGETTO CREW COMMUNITY

Creare, **R**elazioni, **E**mpowerment e **W**elfare

SOGGETTO PROPONENTE CAPOFILA

Asp Ambito 9 Jesi

Partner: Cooperativa Sociale Cooss Marche Onlus

Cooperativa Sociale Vivere Verde Onlus

Cooperativa Sociale Mosaico Onlus

Abstract di progetto

L'ASP Ambito 9 si pone l'obiettivo di sperimentare un modello innovativo di welfare di comunità, promuovendo la coesione sociale, finalizzato a stimolare la partecipazione della cittadinanza nella creazione di una rete territoriale di supporto alle persone, alle famiglie e minori in condizione di disagio e fragilità.

Il progetto CREW prevede la realizzazione di un modello di welfare di comunità innovativo, a carattere trasversale, che sarà dunque applicato in vari settori di intervento in ambito sociale: disagio adulto, famiglia e minori, disabili e salute mentale, anziani.

La sperimentazione del modello di welfare di comunità prevede la partecipazione della cittadinanza, singoli cittadini e associazioni, attraverso la realizzazione di uno spazio di comunità, denominato **URBAN CENTER** che nei primi 6/8 mesi sarà realizzato in uno spazio reperito nel quartiere di San Giuseppe di Jesi dalla Coop. Mosaico.

L'Urban Center sarà attivo su 3 fronti principali:

1. Punto di ascolto per analisi dei bisogni e informazioni su servizi attivi nel territorio;
2. Rafforzamento della rete del volontariato mettendo in contatto soggetti che vogliono rendersi utili alla collettività in base alle proprie attitudini con la rete dell'associazionismo e volontariato territoriale, anche attraverso il coinvolgimento di comitati territoriali
3. Iniziative di cittadinanza attiva (eventi culturali, di aggregazione, ecc)

L'Urban Center sarà coordinato e gestito, grazie al coordinamento della COOP Mosaico, da un operatore territoriale di comunità e altri due operatori a supporto che saranno presenti per gestire e realizzare le attività volte al coinvolgimento attivo della cittadinanza, inoltre attraverso l'URBAN CENTER verranno nel tempo trasferite le competenze sociali diffuse ad un gruppo di giovani under 35 appositamente selezionati, formati dal partner COOSS MARCHE con la collaborazione dell'ISTAO, per rendere autonoma la gestione dell'URBAN CENTER ai fini della sostenibilità futura.

Grazie alla collaborazione con LABSUS verranno redatti dei protocolli e condivisione di buone prassi di quartiere per mantenere attivo e costante il coinvolgimento della cittadinanza e sensibilizzare alla coesione sociale.

Il progetto grazie alla presenza dell'URBAN CENTER e all'analisi dei bisogni consentirà di dar vita anche micro -progettazioni di comunità e azioni di crowdfunding.

AZIONI DI PROGETTO PER SETTORI DI INTERVENTO

DISAGIO ADULTO: sperimentazione di un appartamento di Housing First per 4 persone senza dimora attualmente ospiti del Centro di prima accoglienza Casa delle Genti.

Le persone inserite nell'housing first costituiranno una parte del gruppo under 35 che sarà formato nel gestire lo spazio URBAN CENTER. L'ASP Ambito 9 all'interno di tale azione provvederà tramite il Servizio sociale alla presa in carico dei soggetti elaborando specifici percorsi di reinserimento sociale provvedendo, laddove necessario, alla valutazione ed erogazione di interventi e servizi volti all'autonomia lavorativa e di integrazione a supporto

dei beneficiari, elaborando specifici progetti volti all'autodeterminazione con l'intervento di un educatore professionale.

Tale azione progettuale consente di conciliare le esigenze di persone senza dimora nell'intraprendere percorsi di autonomia, offrendo nuove soluzioni di intervento, allo scopo di favorire uno stato di benessere dignitoso e forme di reintegrazione sociale.

FAMIGLIA E MINORI: sperimentazione di 3 figure educative di comunità, denominate *Nanny di quartiere*. Nello specifico attraverso educatori professionali e operatori verranno formati figure specifiche di riferimento della comunità alle quali trasferire competenze sociali diffuse in materia di accudimento, gestione degli aspetti emotivi e relazionali nel rapporto familiare, con un approccio di intervento in situazioni di disagio e fragilità più contestualizzato.

Verranno inoltre realizzati gruppi AMA, all'interno dell'URBAN CENTER su specifiche tematiche (dipendenze tecnologiche, adolescenza, sessualità e altre dipendenze)

Tali azioni, congiuntamente all'affiancamento di professionisti consentiranno di creare un tessuto sociale capace di sostenersi reciprocamente, con impatto sulla diminuzione della vulnerabilità e intervento dei servizi sociali.

DISABILI/SALUTE MENTALE: Rilevazione dei bisogni delle famiglie con utenza disabile e/o salute mentale e relativa azione di Benchmarking sulle buone pratiche d'intervento per le attività gruppali a distanza. Proposta formativa rivolta agli operatori del sociale per la strutturazione di efficaci ed efficienti attività gruppali online e in presenza. Formazione delle famiglie coinvolte nel progetto per incrementare le competenze sociali diffuse.

ANZIANI: il fulcro degli interventi in materia saranno realizzati attraverso l'URBAN CENTER ideato come centro di aggregazione, iniziative, e orientamento sia per anziani portatori di bisogni sia di cittadini che vogliono rendersi utili alla comunità, coinvolgendo l'associazionismo locale.

Il progetto pertanto vuole rappresentare per la comunità l'occasione di creare spazi e strumenti per l'implementazione di un modello di empowerment trasferibile e sostenibile.

Il modello del welfare di comunità che verrà a generarsi sarà sperimentato nel quartiere di San Giuseppe nel Comune di Jesi e nel territorio di un altro Comune dell'ATS 9.

OBIETTIVI

Gli obiettivi che CREW intende perseguire si rifanno ad un ampliamento del Welfare cittadino inteso come rafforzamento delle pratiche di cittadinanza. L'**URBAN CENTER** si configura come uno spazio per i cittadini. Un Hub nel quale verranno proposte attività formative/informative e sociali legate alla dimensione dei servizi che l'ASP Ambito 9 di Jesi offre.

DURATA

Il progetto ha una durata di 24 mesi dal 01/06/2021 al 30/05/2023

I RISULTATI ATTESI

- realizzazione di uno spazio di comunità URBAN CENTER
- creazione di un gruppo di 6 peer under 35 per la realizzazione di attività sociali nel quartiere di riferimento
- Corsi di formazione ad hoc per under 35 in materia di:

- imprenditorialità creativa

- utilizzo nuove tecnologie legate all'impresa (sito web, app, social etc)

- Corsi di formazione per operatori del sociale per trasferire competenze alle famiglie in stato di bisogno afferenti il settore disabili e salute mentale
- Inserimento con sperimentazione di Housing First di 4 persone senza dimora
- gruppi A.M.A per famiglie con minori
- Nanny di Quartiere



Call for proposals Azioni di Comunità 2020

ENTE

Dati generali

Denominazione dell'Ente	Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ASP Ambito9
Partita Iva	02546320421
Codice Fiscale dell'Ente	92024900422

Indirizzo | Sede legale

Tipologia	Sede legale
Indirizzo	Via Gramsci, 95 60035 Jesi (AN) - IT
Telefono	0731 236911
Fax	0731 538488
E-mail	ambitoterrjesi@comune.jesi.an.it
Sito web	www.aspambitonove.it

Indirizzo | Sede operativa

Tipologia	Sede operativa
Indirizzo	via Gramsci, 95 60035 JESI (AN) - IT
Telefono	0731236911



Rappresentante legale MARASCA MATTEO	
Titolo	Dott.
Cognome Nome	MARASCA MATTEO
Codice Fiscale	MRSMTT85C01E388D
Ruolo	Rappresentante legale
Sesso	M
Carica	Presidente
Data scadenza carica	29/05/2025
Telefono	071236911
E-mail	f.pesaresi@comune.jesi.an.it

Dati specifici	
Natura Giuridica	Ente Pubblico
Forma Giuridica	Altro ente pubblico territoriale
Data di costituzione dell'Ente	02/12/2009
Data inizio attività dell'Ente	07/03/2012
Descrizione Attività	<p>L'Azienda Pubblica si occupa della gestione di funzioni socio-assistenziali, socio-sanitarie e, più in generale, della gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale.</p> <p>I servizi erogati dall'Azienda sono principalmente orientati alle seguenti aree di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> > Anziani > Soggetti in disagio



	> Disabili > Minori e Famiglia L'azienda è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico senza fini di lucro, di autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria.
Onlus	No
Impresa sociale	No
Riconoscimento Giuridico	Sì
Numero Riconoscimento Giuridico	DGRM 8/2010
Autorità Riconoscimento Giuridico	REGIONE MARCHE
Data Riconoscimento Giuridico	11/01/2010
Iscrizione Registro	No

Dati aggiuntivi	
Codici Condotta	Sì
Progetti Realizzati	L'ASP Ambito 9 gestisce progetti sociali a valere su fondi regionali, nazionali ed europei, oltre che su finanziamenti di soggetti privati. In particolare, si segnala: <ul style="list-style-type: none"> • Progetto "Avvio Centro di Pronto Accoglienza per senza fissa dimora" - Fondazione Cariverona • Progetto "POTENZIAMENTO DI INTERVENTI A FAVORE DI PERSONE IN SITUAZIONE DI DISAGIO, EMERGINAZIONE SOCIALE E POVERTA' ESTREMA" - Fondazione Cariverona • Progetto JESIABITA - Fondazione Cariverona • Progetto F.E.I. (Fondo Europeo per l'Integrazione) - MEET US • Progetto F.E.I. - IN.MEDIAS.RES



	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto F.A.M.I. (Fondo Asilo Migrazione Integrazione) - "E-QUALITY:QUALITA' DEI SERVIZI E PARITA' DI ACCESSO" • Progetto a valere sul P.O.N. (Programma Operativo Nazionale) - Proposte di intervento per il Sostegno dell'Inclusione Attiva (S.I.A.) • Progetto a valere sul P.O.R. (Programma Operativo Regionale) - progetto di implementazione e miglioramento dei servizi erogati dall'Ambito Territoriale Sociale. <p>I dati contabili di seguito richiesti sono riferiti all'anno 2015.</p>
Data dell'ultimo aggiornamento statutario	11/01/2010
Precedenti Contributi Richiesti alla Fondazione	Sì
Entrate Ultimo Esercizio	12.416.003,00
Uscite Ultimo Esercizio	12.079.618,00
Territorio Operatività	Sovraprovinciale
Attività Commerciale	Sì
Dettaglio Territorio Operatività	L'ASP Ambito 9 è costituita da n. 21 Comuni tra i quali 18 ricadenti nella Provincia di Ancona e n. 3 ricadenti nella Provincia di Macerata. La popolazione totale dell'A.T.S. è di 108410 abitanti; la sua distribuzione è variabile e si concentra maggiormente nel Comune di Jesi, che conta 40232 abitanti.

Banca	
Banca	UBI BANCA SPA
Agenzia	JESI C.SO MATTEOTTI, 8



IBAN	IT0500311121205000000020536
Intestatario	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "ASP AMBITO 9"


PROGETTO
Dati generali

Titolo del progetto (max 100 caratteri)	CREW Creare Relazioni, Empowerment e Welfare
Descrizione sintetica della sperimentazione proposta (max 2.000 caratteri).	<p>L'ASP Ambito 9 si pone l'obiettivo di sperimentare un modello innovativo di welfare di comunità finalizzato a stimolare, attraverso la promozione della coesione sociale, la partecipazione della cittadinanza nella creazione di una rete territoriale di supporto alle persone, alle famiglie e minori in condizione di disagio e fragilità. CREW (Creare Relazioni, Empowerment, Welfare) prevede la realizzazione di un modello di welfare di comunità innovativo, a carattere trasversale, applicabile in vari settori di intervento in ambito sociale: disagio adulto, famiglia e minori, disabili e salute mentale, anziani. La sperimentazione del modello di welfare di comunità ideato prevede la partecipazione della cittadinanza, singoli cittadini e associazioni, attraverso la realizzazione di uno spazio di comunità, denominato URBAN CENTER che funge da Hub di progetto per tutte le iniziative sociali proposte sia dai cittadini che dai partner di progetto e associazioni presenti sul territorio, andando così a creare uno "spazio dei cittadini per i cittadini". Il progetto pertanto vuole rappresentare per la comunità l'occasione di creare spazi e strumenti per l'implementazione di un modello di empowerment trasferibile e sostenibile. Tutti i settori di intervento coinvolti nella sperimentazione vedranno l'attivazione di strumenti innovativi di coinvolgimento sia tramite singole iniziative di settore specifiche sia nel coinvolgimento dell'HUB di quartiere creato.</p> <p>Il modello del welfare di comunità che verrà a generarsi sarà sperimentato nel quartiere di San Giuseppe nel Comune di Jesi, nel primo anno per poi replicare la sperimentazione nel secondo anno nel territorio di un altro Comune dell'ATS 9, continuando nei due territori la sperimentazione.</p>
Settore	Educazione, istruzione e formazione
Ambito d'intervento	Empowerment delle comunità locali di riferimento



Contesto progettuale di riferimento (max 3000 caratteri)	<p>La pandemia da COVID 19 ha fatto emergere ancora di più la necessità di una comunità resiliente, in grado di rispondere nell'immediato alle esigenze dei propri concittadini. Si registra, infatti, un crescente bisogno di azioni sostenibili di welfare territoriale per attivare risposte più efficaci ed efficienti, in grado di innescare processi partecipati che garantiscano il coinvolgimento dei cittadini e delle famiglie delle zone più periferiche della città. In tale contesto diventa di primaria importanza potenziare le competenze sociali diffuse della comunità, innovare i processi e i modelli per rispondere ai bisogni, connotati anche dall'urgenza, dei cittadini in un'ottica di co-programmazione e co-progettazione partecipata. Valorizzare le risorse delle persone/famiglie presenti, in stato di bisogno, connettendole con quelle del territorio di riferimento. Potenziare sistemi già attivi nel territorio (es: associazioni, volontariato, no profit, ecc.). La dimensione territoriale del progetto trova la sua espressione nel quartiere San Giuseppe di Jesi, rione con forte presenza sia di famiglie in stato di bisogno che di stranieri. Pur dimostrando di avere grande potenzialità multiculturale, il quartiere non è mai riuscito ad avere uno spazio di aggregazione che potesse sfruttare al massimo queste potenzialità e valorizzare le risorse presenti. L'attuale momento storico, con impatto trasversale, ha inasprito le differenze culturali e ha arrestato il processo d'integrazione e sviluppo del quartiere. La mancanza di lavoro, di imprenditorialità e di speranze per il futuro ha portato ad un rapido arretramento del rione che ora è sempre più transitato da senza fissa dimora. Solo alcune di queste persone ha potuto accedere al centro di prima accoglienza territoriale "Casa delle Genti" che prevede generalmente un'accoglienza di 15 gg, permanendo invece nel centro per molti mesi, a causa della mancanza di strutture idonee all'isolamento fiduciario/quarantena di ingresso/uscita con prospettiva futura incerta per i repentini cambiamenti legati all'evoluzione della situazione sanitaria e scarse possibilità di soluzioni alternative. Inoltre, per adeguarsi ai protocolli, i centri di accoglienza hanno dovuto ridurre i posti disponibili. Si è venuto così a configurare la trasformazione di un servizio di prima accoglienza in servizio di seconda accoglienza. Il quartiere è fortemente caratterizzato da famiglie numerose e con fragilità (disagio, disabilità e salute mentale), ha fatto emergere la necessità di una rete strutturata e organizzata che dalla partecipazione attiva dei cittadini sia in grado di attivarsi di fronte a situazioni anche di natura emergenziale. Per tale motivo occorre intervenire fornendo strumenti utili, competenze sociali diffuse alla popolazione che incontra problematiche quotidiane di varia</p>
---	--



	<p>natura, come ad esempio: la gestione del bambino disabile in assenza della scuola che alleggerisce i carichi familiari, la gestione delle dinamiche genitoriali e familiari, fornire un know how alle famiglie che presentano uno o più membri con problemi legati alla salute mentale.</p>
<p>Descrivere il cambiamento perseguito con la proposta di sperimentazione presentata (max 3000 caratteri)</p>	<p>CREW mira ad innescare processi partecipati che garantiscano il coinvolgimento dei cittadini e delle famiglie del quartiere di San Giuseppe con azioni mirate che colpiscono in concreto il disagio e l'emarginazione, con valorizzazione del contesto e approccio proattivo alle vulnerabilità, si mira a l'aumento e sviluppo di consapevolezze che creano connessioni reciproche per soluzioni autodeterminate. La creazione dell'URBAN CENTER, hub riconosciuto e riconoscibile da tutta la cittadinanza, diventa il punto di riferimento e aggregazione, risponde all'esigenza di coesione sociale e applicare una politica di governance territoriale di sussidiarietà orizzontale per i residenti che avranno uno "spazio di comunità per la comunità" con la presenza di un operatore territoriale di comunità (OTC). L'urban center tramite l'OTC svolge 3 funzioni: 1: punto ascolto, orientamento, analisi bisogni 2: consolidamento delle reti territoriali (pubblico, privato, no profit) 3: creare iniziative di aggregazione di quartiere anche con laboratori tematici. L'URBAN CENTER ha l'obiettivo di un flusso di accessi di almeno 500 persone l'anno. L'azione di inserimento di senza dimora si ispira all'approccio Housing First. L'azione promuove cambiamento rispetto alla de-standardizzazione delle risposte ai bisogni primari e de-istituzionalizzazione della marginalità, con un cambiamento socio-culturale trasversale e un modello replicabile e scalabile. La casa è punto di partenza, non di arrivo, strettamente correlato all'autodeterminazione e auto-alimentazione delle competenze con percorsi individuali volti al supporto e l'autonomia e obiettivi di reinserimento sociale. L'Housing first conterà su 8 utenti in carico. L'azione su famiglia/minori prevede l'applicazione del modello "Cantera+": supporto pro-attivo alla genitorialità con approccio winnicottiano di analisi e sollecitazione delle risorse genitoriali in tutti gli ambienti di vita del caregiver, permettendo la dis-identificazione da ruolo passivizzato. L'approccio rafforza e aumenta le consapevolezze genitoriali con iniziative di valorizzazione delle competenze adulte in ambito sociale e lavorativo. La sperimentazione di tale approccio avverrà su 8 famiglie con minori. Realizzazione di GRUPPI AMA "noi genitori" con incontri laboratoriali tematici, 4 all'anno. L'azione di</p>



	<p>formazione specifica intersettoriale saranno competenze trasferite a lavoratori "sospesi" (Adulti under 35 con disagio che hanno perso il lavoro) e operatori socio-assistenziali (n.3 corsi di formazione e almeno 25 operatori formati).La formazione e le competenze degli operatori sociali saranno trasferite con interventi a distanza agli utenti disabili/salute mentale (almeno 100 in due anni).Questo tipo di intervento è volto all'ascolto, al sostegno e al monitoraggio della salute psico-fisica della persona e del nucleo familiare in duplice ottica:empowerment e collaborazione. Inoltre, permette di mantenere un contatto a sociale che non crea la sensazione di isolamento e chiusura.</p>
Localizzazione dettagliata stato	ITALIA
Localizzazione dettagliata regione	MARCHE
Localizzazione dettagliata provincia	Ancona
Localizzazione dettagliata comune	JESI

Dati aggiuntivi	
Descrivere la strategia di intervento prevista (max 3000 caratteri)	<p>CREW attiva strategie d'intervento innovative tramite Multiagency (ASP9,COOSS,MOSAICO,VIVEREVERDE) e Meaningfull activity mirando a potenziare il welfare territoriale e ad integrare sempre di più il quartiere nel tessuto sociale cittadino nel suo complesso,creando un'integrazione tra contesti differenti.CREW,attraverso equipe di lavoro multidisciplinari,persegue la finalità di realizzare e sostenere un modello operativo territoriale stabile, che sia di supporto ai cittadini e che integri, in un sistema multisetoriale, i diversi attori territoriali del Welfare.A tal fine è previsto il coinvolgimento di professionalità e risorse umane strategiche,esperte e qualificate:coordinatori di servizi territoriali,project manager, referenti di reti strategiche territoriali,Sviluppo e Ricerca,responsabile della comunicazione e social,esperti area amministrazione e rendicontazione,responsabile CED e</p>



	<p>Privacy,esperti in didattica online e professionisti di soluzioni informatiche,esperti del lavoro socio-assistenziale,esperti di tecniche di gruppo, psicologi, formatori e counselor.In questo ambito,le azioni di comunicazione e promozione sono basilari per la disseminazione delle azioni di CREW in termini di impatto sociale per la cittadinanza,al fine di favorire il contatto, la maggiore consapevolezza e la partecipazione della comunità e di tutti gli stakeholders territoriali.</p> <p>CREW propone la capacity building delle equipe di lavoro operanti sul territorio e l'utilizzo dell'ICT per favorire l'accesso ai servizi e la reale integrazione. Inoltre,CREW offre occasioni di aggiornamento, analisi e riflessione per gli operatori dei servizi territoriali,come azioni propedeutiche all'implementazione di risposte puntuali ai bisogni e alle aspettative dell'utenza e del territorio destinatario delle azioni progettuali.Progettare e sperimentare un modello di autonomia di vita a supporto dei destinatari che si trovano ad affrontare un disagio sociale ed economico.Nello specifico, CREW prevede un coinvolgimento attivo al fine di avviare azioni e percorsi formativi e di consulenza,supporto e affiancamento da parte di esperti,per fornire conoscenze e competenze di base specifiche,risvegliare le potenzialità e trasformarle in risorse necessarie per affrontare momenti di disagio e di difficoltà.Tale approccio consente di attuare politiche di intervento partecipative verso obiettivi concordati e comuni,sinergia tra sistema pubblico, privato e comunità,dove la cittadinanza individua i servizi necessari e prioritari,facendo emergere ciò di cui realmente necessita.Tale approccio ha duplice valenza: offrire un orientamento alle politiche di programmazione della PA nell'organizzazione ed erogazione di servizi ritenuti necessari e accessibili e investire risorse future in maniera oculata e puntuale rispondendo alle esigenze del territorio.L'intento è quello di creare "luoghi" e momenti di reale incontro e confronto, formazione ed integrazione per i destinatari diretti e la comunità tutta.</p>
<p>Descrizione dei risultati ottenibili (max 2000 caratteri)</p>	<p>CREW,grazie alla presenza di un consolidato partenariato tra Ente pubblico (ASP9) e TS (COOSS MARCHE,VIVEREVERDE, MOSAICO) può ottenere,attraverso l'implementazione delle 6 azioni progettuali,i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dotare il territorio di uno spazio di comunità,URBAN CENTER fulcro della comunità nel quartiere



	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione regolamenti e patti di collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la definizione condivisa di best practices e gestione condivisa di beni comuni <ul style="list-style-type: none"> • Attivare un appartamento per l’inserimento di 4 persone senza fissa dimora volto all’autonomia abitativa (Housing First) con figure educative dedicate, ampliando le dimensioni del modello • Creare modelli d’intervento di welfare comunitario e di presa in carico delle situazioni di disagio, calati nel territorio, replicabili e scalabili • Costituire un gruppo di 6 giovani under 35 con funzione di supporto alla governance e centro operativo per una coordinata autogestione di azioni di comunità con un fondo under 35 che attuerà un modello educativo volto all’imprenditorialità e investimento nella propria crescita futura <ul style="list-style-type: none"> • Attivazione Gruppi “NOI GENITORI” con esperienze di formazione laboratoriali su tematiche ad hoc • Avvio di una start up nel territorio basata sull’imprenditorialità e uso di nuovi media • Acquisizione di competenze attraverso il lavoro di gruppo per gestire emergenze e traumi a supporto delle famiglie.
Replicabilità e scalabilità della sperimentazione proposta (max 2000 caratteri)	<p>La replicabilità e la scalabilità del progetto è strettamente correlata all’idea di multidisciplinarietà e multiprofessionalità consentendo la creazione di gruppi di lavoro stabili attraverso una logica di rete e di collaborazione tra le diverse figure coinvolte (Educatori, Coordinatori e Psicologi) tra terzo settore e PA. Inoltre, nella comunità ristretta, la creazione di un modello di Welfare rigenerativo capace di coinvolgere i cittadini e aumentare le competenze sociali diffuse prevede la strutturazione, il mantenimento e la promulgazione di un sistema di best-practices trasferibile e replicabile a più contesti urbani e comunitari, indirizzato alla valorizzazione dell’autonomia e dell’autodeterminazione. I processi di welfare comunitario sono replicabili e scalabili in quanto creano contenitori in grado di incrementare continuamente i fruitori e i portatori di risorse e competenze. La sperimentazione dell’URBAN CENTER trova nella semplicità del modello (centro di aggregazione) i presupposti della replicabilità e nella sua efficacia (creazione di una comunità coesa) quelli della scalabilità in quanto sostenuto nel futuro dai cittadini stessi all’interno di spazi comuni nel quartiere che non prevedono costi di gestione.</p> <p>La replicabilità e scalabilità del modello sperimentale di welfare generativo e comunitario attuato verrà già dal secondo anno sperimentato in un quartiere di un altro Comune dell’ATS 9,</p>



	<p>coinvolgendo nel trasferimento del modello direttamente i cittadini attivi coinvolti e formati nel primo anno.</p> <p>La rete sarà in stretta e costante relazione attraverso varie azioni, eventi di comunità ma soprattutto nelle azioni settoriali che consentiranno di mettere in continua connessione target di persone con bisogni specifici e comuni tramite gli interventi da remoto. Tali interventi consentono di ampliare la dimensione della rete e di coinvolgere persone e famiglie di altri contesti urbani territoriali in un'ottica pienamente replicabile.</p>
<p>Aspetti innovativi (max 2000 caratteri]</p>	<p>L'innovazione sociale in CREW è trasversale al modello di welfare comunità sperimentato e applicata tramite l'utilizzo di strumenti innovativi di coinvolgimento della comunità. L'innovazione avrà impatto anche nel sistema di governance territoriale con approccio alla sussidiarietà orizzontale e di programmazione delle politiche nel medio-lungo periodo. Gli aspetti innovativi di CREW sono direttamente connessi allo sviluppo di una comunità basata su un duplice livello che vede la compartecipazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • strategie bottom-up e interventi da parte degli enti del terzo settore sul territorio e applicazione di politiche di governance territoriali in ottica di sussidiarietà orizzontale. <ul style="list-style-type: none"> • Creazione di un Urban Center come Hub di comunità; • Sperimentazione del modello Housing First per accoglienza di persone senza fissa dimora. • Creazione, attraverso un percorso formativo sull'imprenditorialità, di un gruppo di lavoro di under 35 per lo sviluppo di idee innovative da implementare nel territorio <ul style="list-style-type: none"> • Formazione degli operatori del sociale sulle pratiche di lavoro gruppale a distanza per una più rapida risposta ai bisogni delle famiglie con disagio <ul style="list-style-type: none"> • "Cantera+" un modello integrato di sperimentazione educativa proattiva e creativa in un contesto urbano e di quartiere Nanny di Quartiere, babysitter di comunità formate tramite il trasferimento di competenze sociali diffuse <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori per la sussidiarietà con interventi formativi per attuazione del principio di sussidiarietà con l'attivazione di percorsi partecipativi e la stesura di regolamenti e patti di collaborazione tra cittadini e PA per la gestione comune <ul style="list-style-type: none"> • social media di comunità gestito dal gruppo under 35



La sperimentazione candidata può già contare su finanziamenti di terzi soggetti?	No
La rete di partner ha esperienza nella gestione di progetti simili alla sperimentazione proposta?	Sì
Descrizione dell'esperienza del capofila e della rete di partner negli ambiti di riferimento della proposta candidata (max 3000)	<p>ASP Ambito 9 svolge funzioni pubbliche socio-assistenziali e socio-sanitarie, attraverso servizi strutturali e sperimentazione di servizi innovativi mediante progettazione.</p> <p>Forte è la rete territoriale e l'integrazione dei servizi pubblici e privati, attraverso la quale si sono strutturati servizi di presa in carico permanenti con servizi nel settore di FAMIGLIA e MINORI: educativa domiciliare, incontri protetti, CAG, centri educativi per minori, supporto alla genitorialità. ANZIANI assistenza domiciliare, pasto a domicilio, telesoccorso. DISAGIO ADULTO: tirocini di inclusione sociale e lavorativa, prima e seconda accoglienza per senza dimora, alloggi di emergenza sociale. Emporio solidale per situazioni di fragilità.</p> <p>DISABILI: assistenza educativa scolastica e domiciliare, servizio di assistenza personale domiciliare</p> <p>Nella progettualità ASP ha avuto esperienze sia come ente capofila di progetti in partenariato, anche a carattere internazionale, sia come partner.</p> <p>E- Quality: sviluppo di buone prassi e modelli innovativi territoriali WI-FI: sviluppo di un welfare interculturale partecipativo</p> <p>SOCIAL INCLUSION: creazione di servizi di supporto all'autonomia di persone straniere in uscita da percorsi di accoglienza, con equipe multidisciplinari.</p> <p>E' titolare del progetto SIPROIMI terzo in Italia per dimensione territoriale e beneficiari accolti.</p> <p>Inoltre sono presenti esperienze nei progetti Jesi Abita, Emporio solidale, Autonomia abitativa per disabili finanziata dal dopo di noi, POR e PON.</p> <p>La COOSS gestisce i Servizi EEG e di Autonomia abitativa dal 2012 con l'intento di modificare l'esperienza educativa che da</p>



	<p>individuale diventa gruppale e porta a risvolti di integrazione e socializzazione molto più forti. Il progetto Autonomia Abitativa permette alle persone di aumentare la propria autodeterminazione sperimentando il vivere in maniera autonoma. Il servizio Sollievo nasce come centro di aggregazione, socializzazione e integrazione sul territorio e ha sede i 4 diversi Comuni della zona territoriale.</p> <p>“Luoghi” e spazi dove è possibile incontrarsi, collaborare, condividere, progettare, discutere, fare attività creative ed espressive.</p> <p>La Cooperativa VIVERE VERDE gestisce da diversi anni servizi di carattere socio-educativo come, ad esempio, la comunità educativa residenziale mamme con figli “la Cantera” o le diverse attività di Co-housing per famiglie in stato di bisogno, sviluppando inoltre il modello Diurno+, ovvero un modello che prevede l’erogazione di servizi all’interno del contesto di vita dei minori, per lavorare con percorsi paralleli genitori/figli ed evitare così l’istituzionalizzazione del minore, laddove possibile.</p> <p>La cooperativa MOSAICO ha esperienza nel settore del welfare comunitario e generativo con coinvolgimento di processi partecipativi bottom-up come l’educativa di strada, l’OTC Sollievo per l’integrazione sociale di adulti in situazioni di fragilità e Cervia città amica con la realizzazione di eventi culturali e scambi di buone pratiche di welfare</p>
La sperimentazione proposta è caratterizzata da una prospettiva di sostenibilità?	Sì
Descrivere i principali elementi di sostenibilità prospettica della sperimentazione proposta (max 2500 caratteri)	Le azioni legate al Welfare comunitario generano Empowerment territoriale diminuendo così il bisogno legato all’emergenza e aumentando le risorse della comunità. Nella declinazione così ideata e strettamente legata al coinvolgimento civico, al volontariato individuale e alla formazione degli operatori del sociale, tende a diventare generativo e ad auto-implementarsi e ad acquisire autonomia. I Percorsi proposti come quello di autoimprenditorialità per gli under 35 prevedono azioni mirate di crowdfunding per l’acquisizione di fondi necessari alla continuità del modello di welfare sperimentato. Saranno inoltre previsti una serie di servizi, che si costruiranno gradualmente grazie ad una formazione professionalizzante al fine di intercettare e rispondere



	<p>a bisogni emergenti. Gli spazi utilizzati per l'URBAN CENTER saranno già dal secondo anno progettuale allestite in sale condominiali, date in concessione gratuita da parte dell'ente regionale per l'edilizia residenziale pubblica (ERAP).</p> <p>Le famiglie acquisiranno competenze, in base alle fragilità rilevate, tramite l'affiancamento di operatori professionali e saranno dunque in grado, all'interno di una comunità coesa e consolidata di trasferire ulteriormente, ad altri concittadini, le competenze acquisite ed essere loro stessi una risorsa per la comunità.</p> <p>Le occasioni di aggregazione, eventi culturali e disponibilità di una sede per riunioni di quartiere saranno auto-organizzati dalla collettività nell'URBAN CENTER in base ai bisogni che loro stessi esprimono e ai quali vogliono rispondere.</p> <p>La partecipazione della comunità alla redazione di regolamenti e patti di collaborazione con l'Amministrazione saranno un patrimonio collettivo che sarà utilizzata come best-practices nella gestione di beni comuni e che rimarrà a disposizione della comunità nel tempo creando connessione con altri quartieri ai quali trasferire le buone pratiche.</p>
<p>Le figure coinvolte nella realizzazione della sperimentazione (max 2000 caratteri)</p>	<p>Saranno coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cittadini del quartiere • Associazioni • Organismi di Volontariato • Comitati territoriali



	<ul style="list-style-type: none">• Operatori territoriali di comunità (OTC)• Operatori/animatori• educatori professionali• Project Managers• Responsabili Privacy e CED• assistenti sociali• psicologi• operatori di tirocinio• esperti relatori per incontri laboratoriali tematici di quartiere
--	--



Presenza di giovani operatori (under 35)	Sì
% del gruppo di lavoro under 35	40,00 %
Evidenza delle motivazioni per cui la Fondazione dovrebbe sostenere l'iniziativa (max 1000 caratteri)	<p>Il modello ideato di innovazione sociale e cambiamento socio-culturale sarà applicato in un quartiere che necessita di rigenerarsi e valorizzare le proprie differenze e fragilità. Il partenariato inoltre conta una valida esperienza professionale ed è unito da una mission territoriale, tenendo conto dell'ottimo know how di ciascuno. La proposta progettuale è il risultato di un'intensa co-progettazione, caratterizzata da un comune spirito di collaborazione, per l'affinamento di un'idea progettuale che rappresenta una sfida territoriale ambiziosamente elevata. Il partenariato costituito crede fortemente nella possibilità di un cambiamento in un quartiere che merita di essere valorizzato e aiutato a riemergere da stereotipi e pregiudizi, per poter produrre realmente un cambiamento e un risultato concreto.</p> <p>La determinazione quale valore alla base del progetto sarà l'elemento chiave che permetterà di ottenere risultati.</p>

Azioni	
Descrivere le azioni progettuali della sperimentazione proposta (max 3500 caratteri)	<p>AZIONE 0 Management Gestione delle azioni: coordinamento, gestione operativa, amministrazione e monitoraggio attività. L'azione è coordinata da un assistente sociale dell'ASP 9 con il compito di coordinare le scelte e la direzione delle azioni degli enti e del TS Titolarità delle azioni (TA): ASP 9, COOSS MARCHE, VIVERE VERDE, MOSAICO Risorse Umane (RU): 3 Coordinatori, 4 amministrativi, 1 Referente territoriale, 1 Segretario operativo, 1 Assistente sociale Risorse finanziarie (RF): 181.285,60 €</p> <p>AZIONE 1 Formazione e Benchmarking Analizzare buone pratiche di lavoro gruppale a distanza. Rafforzare, attraverso scambio, condivisione e apprendimento le competenze degli operatori sociali. Sarà previsto un percorso formativo per gli under 35 per l'acquisizione di competenze imprenditoriali legate alla gestione delle nuove tecnologie. TA: COOSS MARCHE RU: 3 Operatori, 3 Formatori consulenti esterni RF: 30.880,00 €</p> <p>AZIONE 2 Sviluppo di un modello sperimentale di Welfare di Comunità Sperimentazione di un nuovo modello di Welfare di</p>



comunità attraverso l'allestimento di un Urban Center che verrà dotato di operatori territoriali di comunità per intercettare le esigenze della comunità di riferimento TA: ASP 9, MOSAICO, COOSS MARCHE, VIVERE VERDE RU: 3 Operatori, Risorse strumentali (RS): Allestimento di n. 1 Urban Center RF: 59.120,00 €

AZIONE 3 Interventi sperimentali disabili/salute mentale CREW tiene in elevata considerazione il benessere delle famiglie che vedono, all'interno del nucleo, persone con disabilità e problemi di salute mentale. Per questi motivi l'azione 3 è incentrata sulla sperimentazione di interventi da remoto e online per la gestione tempestiva di situazioni di disagio. TA: COOSS MARCHE RU: 1 Coordinatore specializzato in psichiatria e con più di 10 anni di esperienza in materia; n. 184 h (operatori del sociale) per interventi a distanza di gruppo RF: 16.000,00 €

AZIONE 4 Interventi sperimentali famiglia e minori Si concentra sui bisogni intrinseci dei nuclei familiari con bisogni legati alla genitorialità e alla crescita dei figli. Sono inoltre previste misure di mediazione lavorativa con tirocini e la gestione di un fondo di imprenditorialità per gli under 35. TA: VIVERE VERDE RU: 2 Educatori, 1 Operatore per la Mediazione lavorativa, 1 Psicologo esperto in genitorialità RS: Apertura di n. 1 fondo di imprenditorialità U-35, Spese specifiche per spostamento operatori RF: €53.352,00

AZIONE 5 Interventi sperimentali disagio adulto Attivazione di un appartamento in Housing First con inserimento di persone senza fissa dimora con una prospettiva di empowerment diminuendo la presa in carico dei servizi con sgancio graduale. TA: MOSAICO RU: 1 Educatore, 1 consulenza per la stesura del protocollo operativo RS: Affitto e utenze per n.1 Appartamento per Housing First RF: € 47.000,00

AZIONE 6 Comunicazione e diffusione strategia di comunicazione dei risultati per coinvolgere gli stakeholder e trasmettere buone prassi e informare la cittadinanza sui risultati del progetto. TA: ASP 9, VIVERE VERDE RU e consulenze: n.2 consulenze per sviluppo sito web, app e gestione pagine social sponsorizzazioni, n. 1 formatore per incontri tematici e laboratoriali RF: 9.450,00 €



Tempi	
Data di inizio del Progetto	01/06/2021
Data di conclusione del progetto	30/05/2023



Persona di riferimento	
Nome del referente di progetto	VERONICA
Cognome del referente di progetto	MORETTI
Telefono del referente di progetto	0731236991
Indirizzo email del referente di progetto	v.moretti@comune.jesi.an.it

Destinatari	
Descrizione dei destinatari cui si rivolge la sperimentazione (max 2000 caratteri).	<p>Beneficiari diretti: Famiglie e nuclei monoparentali in situazione di disagio; adulti in situazione di disagio abitativo; Persone disabili e di salute mentale; Giovani under 35 con disagio lavorativo.</p> <p>Beneficiari indiretti: La comunità del quartiere di San Giuseppe, Servizi del territorio, Stakeholders, Operatori della PPAA e successivamente nel secondo anno un altro quartiere individuato all'interno di uno dei Comuni afferenti l'Ambito Territoriale sociale 9 dell'ASP.</p> <p>Si prevede il coinvolgimento di N.</p> <p>10 famiglie con minori per gruppi NOI GENITORI</p> <p>3 figure di Nanny di Quartiere</p> <p>500 accessi al URBAN CENTER</p> <p>8 giovani che costituiranno il gruppo under 35 a cui rivolgere formazione su imprenditorialità e gestione autonoma dal 2 anno dell'urban center</p> <p>4 svantaggiati (senza fisa dimora) destinatari dell'Housing first</p> <p>10 famiglie con disabili / utenti salute mentale per azioni gruppali a distanza</p>



	5 Disoccupati formati con formazione da parte dell'ISTAO
--	--

Elenco destinatari	
Num	Tipologia
10	Famiglie
8	NEET (giovani non inseriti in percorsi educativi, formativi e di lavoro)
10	Disabili
4	Svantaggiati
5	Disoccupati

Partner	
Partner di progetto	Sì
Breve descrizione dei Partner del ruolo all'interno della sperimentazione proposta (max 1500 caratteri)	<p>PERCETTORI: COOSS MARCHE, VIVERE VERDE ONLUS, MOSAICO</p> <p>Il paternariato attraverso il proprio Know How realizza azioni specifiche progettuali, per i dettagli si veda descrizione valore aggiunto del partner.</p> <p>SOSTENITORI: ERAP- Edilizia regionale per l'abitazione pubblica; BIO CASA SRL società partecipata con socio ERAP MARCHE - FIO-PSD Federazione Italiana Organismi per le persone senza dimora</p> <p>I tre partner sostenitori, ciascuno per quanto di competenza, attiveranno intervento a sostegno della realizzazione delle azioni come consulenze, reperimento spazi disponibili comuni, formazione per azioni di Housing First.</p>


Elenco partner
Partner | Cooperativa Cooss Marche Sociale

Denominazione	Cooperativa Cooss Marche Sociale
Codice Fiscale	00459560421
Partita IVA	00459560421
Tipologia	Cooperative e Associazioni
Ruolo	Partner operativo percettore (che si candida a ricevere quota parte del contributo della Fondazione)
Descrizione partner	La COOSS MARCHE conta una rete di servizi all'avanguardia con oltre 6.000 utenti presi in carico tra anziani, disabili e utenti di salute mentale. La COOSS può contare su un dipartimento di ricerca e formazione innovativo e con Know how esclusive. Nel 2019 sono state infatti erogate oltre 5000 ore di formazione nell'ambito della disabilità/salute mentale/terza età. Sono stati attivati oltre 30 corsi sul tema della disabilità/salute mentale/ Terza età.
Partner straniero	No

Partner | Soc. Coop. Soc. Vivere Verde Onlus

Denominazione	Soc. Coop. Soc. Vivere Verde Onlus
Codice Fiscale	02581800428
Partita IVA	02581800428
Tipologia	Cooperative e Associazioni
Ruolo	Partner operativo percettore (che si candida a ricevere quota parte del contributo della Fondazione)



Descrizione partner	VIVERE VERDE ONLUS ha una comprovata esperienza e competenza nel settore della formazione, dei servizi socio-educativi e nella gestione di progetti finanziari rivolti agli under 35. Contribuisce a creare un sistema di best-practices replicabile per lo sviluppo di un Welfare comunitario rigenerativo per le famiglie e i minori. Inoltre, sperimenta un modello socio-educativo basato sull'integrazione dei servizi attualmente gestiti con un carattere flessibile e adattabile al progetto.
Partner straniero	No

Partner Mosaico Cooperativa Sociale	
Denominazione	Mosaico Cooperativa Sociale
Codice Fiscale	02091650420
Partita IVA	02091650420
Tipologia	Cooperative e Associazioni
Ruolo	Partner operativo percettore (che si candida a ricevere quota parte del contributo della Fondazione)
Descrizione partner	La Cooperativa sociale MOSAICO può apportare un valore aggiunto legato in particolare all'esperienza maturata nel settore della partecipazione civica dal basso e dell'empowerment delle comunità locali. La Mosaico ha inoltre già attivato degli Urban Center nella città di Cervia che continuano a svolgere un ruolo molto importante nella crescita della comunità stessa.
Partner straniero	No

Partner FIO PSD ONLUS	
Denominazione	FIO PSD ONLUS
Codice Fiscale	98039420173



Partita IVA	03852830102
Tipologia	Cooperative e Associazioni
Ruolo	Partner sostenitore
Ruolo dettaglio	Partner sostenitore
Descrizione partner	<p>La fio.PSD – Federazione Italiana Organismi per le Persone Senza Dimora, è una associazione che persegue finalità di solidarietà sociale nell’ambito della grave emarginazione adulta e delle persone senza dimora, si pone come obiettivi - promuovere il coordinamento delle realtà pubbliche, private e di volontariato che operano in favore della grave emarginazione adulta e delle persone senza dimora sul territorio nazionale sollecitare l’attenzione al problema nei confronti di tutti gli interlocutori sociali, attivare momenti di studio, di confronto e di ricerca sociale, perseguendo l’obiettivo della maggiore comprensione del fenomeno e dell’elaborazione di metodologie e strategie di lotta all’esclusione sociale - promuovere la diffusione delle buone prassi e delle acquisizioni metodologiche di intervento, attraverso l’organizzazione di seminari, convegni, iniziative di formazione e la redazione di una pubblicazione specifica e specializzata nel campo dell’emarginazione grave adulta Nel progetto fornirà supporto, consulenza e formazione per la realizzazione del modello di Housing First.</p>
Partner straniero	No

Partner BIO CASA SERVICE SRL	
Denominazione	BIO CASA SERVICE SRL
Codice Fiscale	02250750425
Partita IVA	02250750425
Tipologia	Altri soggetti
Ruolo	Partner sostenitore



Ruolo dettaglio	Partner sostenitore
Descrizione partner	Bio Casa Service Srl è una società partecipata il cui unico socio è l'ente pubblico ERAP Marche, che gestisce l'edilizia pubblica residenziale. Grazie al sostegno di entrambi i partner si potrà intervenire in materia di politiche abitative, collaborazione con l'Amministrazione comunale per la stesura di regolamenti e patti di collaborazione per la gestione dei beni pubblici, nonché reperire gratuitamente sale condominiali per allestire l'URBAN CENTER di progetto.
Partner straniero	No

Partner ERAP Marche	
Denominazione	ERAP Marche
Codice Fiscale	02573290422
Partita IVA	02573290422
Tipologia	Enti dell'amministrazione pubblica locale e statale
Ruolo	Partner sostenitore
Ruolo dettaglio	Partner sostenitore
Descrizione partner	L'ERAP Marche in qualità di ente sostenitore del progetto ha un ruolo fondamentale in quanto rappresenta l'ente in grado di incidere positivamente nei risultati di progetto ottenibili, sia in termini di applicazione di politiche collaborative, sia nel coinvolgere l'Amministrazione nella stesura di patti collaborativi e regolamenti per la gestione dei beni comuni. Inoltre, aspetto fondamentale sarà la concessione di sale condominiali gratuite dove allestire lo spazio di comunità URBAN CENTER.
Partner straniero	No



Interventi su immobili	
Indicare se nella sperimentazione proposta è previsto di intervenire su un immobile	Si
Titolo di disponibilità del bene immobile	In affitto
L'immobile è in affitto	Si
Informazioni relative alla proprietà dell'immobile (max 1000 caratteri)	<p>Gli immobili destinatari del progetto saranno due:</p> <p>1 destinato all'Housing First che sarà reperito in affitto nel libero mercato dalla Cooperativa Mosaico successivamente alla approvazione della proposta progettuale.</p> <p>1 locale destinato all'allestimento dello spazio di comunità reperito in affitto nel libero mercato dalla Cooperativa Mosaico successivamente alla approvazione della proposta progettuale, la locazione di tale spazio è previsto solo per il 1 anno di progetto. Dal 2 anno si potrà disporre di sale condominiali concesse a titolo gratuito dall'ERAP a seguito della conclusione dei lavori di una nuova palazzina di realizzazione nel quartiere oggetto della proposta progettuale.</p>
Vincolo monumentale	No
Vincolo paesaggistico	No
Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004	No
Presenza verifica di interesse culturale da parte dei competenti organi del MIBAC	No
Destinazione d'uso immobile	1 appartamento per Housing First - co-housing di 4 persone senza fissa dimora



	1 locale per allestimento URBAN CENTER di comunità
Data di concessione immobile	01/07/2021
Data termine concessione immobile	30/05/2023

Detrazioni per enti non commerciali	
Il contributo è da assoggettare alla ritenuta del 4% di cui all'art.28 c.2 D.P.R. 600/73	No
Specifica in caso di contributo non assoggettabile	L'ASP Ambito 9 non è soggetta a ritenuta fiscale del 4% ai sensi del DLgs. 207/2001 art. 4 c.7



Budget	
Costo totale progetto	397.087,60
Importo richiesto alla Fondazione	385.174,97
Mezzi propri dell'Ente richiedente	11.912,63
Cofinanziamento richiesto	0,00
Cofinanziamento ottenuto	0,00
Altre risorse non finanziarie (max 1000 caratteri)	Concessione di spazi gratuiti da parte di ERAP Marche per l'allestimento di URBAN CENTER come hub di quartiere.

Elenco spese raggruppate per finalità	
Finalità	Importo
Altre spese specifiche di progetto	6.000,00
Beni strumentali	5.000,00
Materiale di consumo	3.620,00
Personale dipendente (strutturato) assegnato in quota parte al progetto	228.737,60
Personale dipendente (strutturato) assegnato integralmente al progetto	38.280,00
Personale specificatamente assunto per la realizzazione del progetto	53.000,00
Prestazioni professionali di terzi	36.450,00
Spese su immobili	26.000,00



Elenco spese						
Finalità	Dettaglio finalità	Importo unitario	Numero	Or e	Importo	Descrizione
Spese su immobili	Spese tecniche	26.000,00	1		26.000,00	Spese per l'attivazione di - un URBAN CENTER (solo 1 anno) - un appartamento per l'inserimento di 4 senza fissa dimora azioni realizzate dalla Cooperativa Mosaico. Il costo indicato è totale e comprende le spese complessive per due annualità.
Beni strumentali	Arredi	5.000,00	1		5.000,00	Acquisto beni di arredo per l'allestimento URBAN CENTER azione realizzata dalla Cooperativa Mosaico



Prestazioni professionali di terzi	Collaborazioni	20.000,00	1		20.000,00	Collaborazione con ISTAO per percorsi formativi rivolti sia agli operatori sociali che trasferiranno le competenze alle famiglie, sia corsi di imprenditorialità per il gruppo under 35
Prestazioni professionali di terzi	Collaborazioni	5.000,00	1		5.000,00	La voce comprende la collaborazione di LABSUS laboratori per la sussidiarietà per la stesura di regolamenti e protocolli di collaborazione per la gestione dei beni comuni tra Amministrazioni e cittadini
Prestazioni professionali di terzi	Consulenze/Docenze	2.000,00	1		2.000,00	La voce comprende un incarico di formatore per l'attività gruppali a distanza per operatori della



						disabilità/salut e mentale.
Prestazioni professionali di terzi	Collaborazioni	8.450,00	1		8.450,00	<Affidamento a ditta esterna per la realizzazione di sito web/app di progetto. La gestione delle pagine social avrà un importo maggior nel primo anno per poi diminuire e coprire solo i costi di post sponsorizzati nel secondo potendo contare sullo sviluppo e gestione dei social da parte del gruppo under 35 formato.
Prestazioni professionali di terzi	Consulenze/Docenze	1.000,00	1		1.000,00	Incontri tematici laboratoriali su specifiche tematiche rivolte a famiglie e minori anche tramite il GRUPPO NOI



						GENITORI, azione della coop. Vivere Verde
Materiale di consumo	Cancelleria	620,00	1		620,00	La voce comprende i costi per sostenere attività URBAN CENTER e attività del settore famiglia e minori.
Materiale di consumo	Carburante	3.000,00	1		3.000,00	La voce comprende i rimborsi km degli operatori della Coop. Vivere Verde per sostenere i costi degli spostamenti funzionali alla realizzazione delle attività.
Altre spese specifiche di progetto	Sussidi	6.000,00	1		6.000,00	Creazione di un fondo imprenditorialit à per giovani under 35. Il fondo verrà utilizzato in quota annuale prevedendo l'utilizzo di 3000 euro il primo anno e



						3000 per il secondo anno.
Personale dipendente (strutturato) assegnato in quota parte al progetto	Personale a tempo indeterminato	22.873,76	10		228.737,60	La voce comprende tutto il personale impiegato nel progetto CREW e nelle azioni progettuali sia operative che di coordinamento amministrative (ASP 9, COOSS MARCHE; VIVERE VERDE E MOSAICO)
Personale dipendente (strutturato) assegnato integralmente al progetto	Personale a tempo indeterminato	38.280,00	1		38.280,00	La voce comprende la figura di un Assistente sociale del Capofila con mansioni di presa in carico e della costituzione della rete territoriale per la replicabilità del modello di welfare di comunità
Personale specificatamente assunto per la	Personale a tempo determinato	26.500,00	2		53.000,00	La voce comprende gli operatori della



realizzazione del progetto						Cooperativa Mosaico con mansioni di educatore per l'housing first e l'OTC (operatore territoriale di comunità) per la gestione dell'URBAN CENTER
-------------------------------	--	--	--	--	--	---


Elenco accettazioni in inserimento
Codice etico e modello organizzativo

Descrizione	Accettazione codice etico e modello organizzativo
Dichiarazione	Dichiaro di aver preso visione del Codice Etico e del Modello di Organizzazione ex D. Lgs 231/2001 adottati dalla Fondazione Cariverona e di accettarne i vincoli le condizioni in essi previste.
Accettata	Si
Testo	<p>CODICE ETICO E MODELLO ORGANIZZATIVO</p> <p>La Fondazione ha approvato il Codice Etico e Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs 231/2001 (MOGC) consultabili sul sito internet www.fondazionecariverona.org.</p> <p>Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 231/2001 l'Ente si impegna, nei rapporti con la Fondazione, ai sensi e per gli effetti del Codice Civile, ad attenersi rigorosamente alle norme contenute nel Codice Etico e nel citato MOGC e alle prescrizioni normative di cui al Decreto stesso, accettandone integralmente tutti i termini e le condizioni che dichiara di conoscere e approvare.</p>

Percorso di coprogettazione Azioni di Comunità con supporto di facilitatori esterni

Descrizione	Accettazione del percorso coprogettazione con supporto di facilitatori esterni collegato al bando Azioni di Comunità
Dichiarazione	Nell'ipotesi in cui la proposta progettuale presentata fosse selezionata e ricevesse un contributo in affiancamento da parte della Fondazione, si dichiara che la rete di partenariato proponente è disposta a partecipare in modo attivo e costante al percorso di coprogettazione attivato dalla Fondazione, finalizzato a garantire servizi di supporto alla redazione del progetto esecutivo con l'aiuto di facilitatori esterni. Si dichiara altresì di essere consapevoli che la fattiva partecipazione a tale percorso è



	funzionale alla predisposizione del progettualità esecutiva completa del piano di monitoraggio e valutazione e che i dati raccolti in coerenza con tale piano rappresenteranno il riferimento per la valutazione intermedia sulla base della quale la Fondazione confermerà o meno il contributo a valere sul secondo anno di sperimentazione.
Accettata	Si
Testo	L'ente è consapevole che, nell'ipotesi in cui la proposta progettuale presentata fosse selezionata e ricevesse un contributo in affiancamento da parte della Fondazione, sarà chiamato ad aderire ad un percorso di coprogettazione insieme ai partner di progetto, che chiederà un forte ingaggio degli attori della rete di partenariato in termini di tempo, risorse e competenze. La Fondazione (indicativamente nei successivi 3 mesi dalla selezione del progetto) garantirà servizi di supporto one to one alla stesura del progetto definitivo con l'aiuto di facilitatori esterni. La progettazione esecutiva comprende anche la redazione del piano di monitoraggio e valutazione (anche in questo caso garantendo il supporto di facilitatori esterni che coadiuveranno anche la Fondazione nel corso di svolgimento delle sperimentazioni). I dati raccolti in coerenza con tali piani saranno funzionali alla valutazione intermedia in base alla quale la Fondazione si riserva di confermare o meno il contributo per il secondo anno di sperimentazione.

Regolamento Attività Istituzionali	
Descrizione	Preso visione dei contenuti del Regolamento per le Attività Istituzionali della Fondazione Cariverona
Dichiarazione	Dichiaro di aver preso visione e di aver letto i contenuti del Regolamento per le Attività Istituzionali, disponibile sul sito internet della Fondazione (www.fondazionecariverona.org)
Accettata	Si



Regolamento del Bando	
Descrizione	Accettazione Regolamento del Bando
Dichiarazione	Dichiaro di aver preso visione e letto il Regolamento del presente Bando con i vincoli e le prescrizioni in esso contenute e di accettarne integralmente le condizioni.
Accettata	Si

Regolamento UE 2016/679 - Trattamento dati personali	
Dichiarazione	Dichiaro di aver preso visione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali.
Accettata	Si
Testo	I dati personali forniti per la partecipazione al presente bando saranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e del D. Lgs. n. 196/2003 come novellato dal D. Lgs. n.101/2018. L'informativa completa relativo al trattamento ed ai connessi diritti di controparte è consultabile in Allegato ed è disponibile sul sito della Fondazione http://www.fondazionecariverona.org alla sezione Bandi e Progetti/Trattamento Dati Richiedenti https://www.fondazionecariverona.org/trattamento-dati-richiedenti/

Utilizzo materiale fotografico-video	
Descrizione	Accettazione liberatoria per l'utilizzo del materiale fotografico e video relativo al progetto reso tempo per tempo disponibile alla Fondazione Cariverona.
Dichiarazione	Si autorizza, a titolo gratuito e senza limiti di tempo, la pubblicazione e/o la diffusione in qualsiasi forma, sul sito internet della Fondazione Cariverona e/o su carta stampata, delle immagini



	(foto e video) relative al Progetto rese tempo per tempo disponibili, prendendo atto che la finalità di tali pubblicazioni è esclusivamente di carattere informativo degli interventi istituzionali sostenuti dalla Fondazione Cariverona. Si autorizza inoltre la conservazione di delle foto e dei video stessi negli archivi della Fondazione Cariverona.
Accettata	Si
Testo	L'Ente autorizza a titolo gratuito e senza limiti di tempo la pubblicazione e/o diffusione in qualsiasi forma sul sito internet della Fondazione Cariverona e/o su carta stampata, delle immagini (foto e video) relative al Progetto e rese tempo per tempo disponibili, prendendo atto che la finalità di tali pubblicazioni è esclusivamente di carattere informativo degli interventi istituzionali sostenuti dalla Fondazione Cariverona. Autorizza la conservazione delle foto e dei video stessi negli archivi della Fondazione Cariverona.

Documenti ente	
Statuto	statuto.pdf
Ultimo bilancio consuntivo approvato	Delibera Assemblea dei Soci n. 2 del 25.06.2020 - Approvazione Bilancio C_compressed.pdf

Documenti progetto	
Relazione descrittiva del piano economico di massima	CREW-Format-Relazione-descrittiva-del-piano-economico-di-massima.pdf

Elenco accettazioni



Dichiarazione di responsabilità e veridicità delle informazioni	
Descrizione	Dichiarazione di responsabilità e veridicità delle informazioni
Dichiarazione	Dichiarazione di responsabilità e veridicità delle informazioni
Accettata	Si
Testo	Il Legale Rappresentante dell'organizzazione richiedente dichiara, sotto la propria responsabilità, di non avere interessi propri rispetto alla presente proposta progettuale e che tutto quanto riportato nella presente modulistica corrisponde al vero.

Dati invio progetto	
Data Invio	09/11/2020
Timbro e firma legale rappresentante	